

Il nuovo ente

Camera di commercio a tre per 43mila imprese

• Oggi l'insediamento del consiglio di Mantova, Pavia e Cremona e l'elezione del presidente

SANDROMORTARI

Dopo sei anni di polemiche e carte bollate, la nuova Camera di Commercio a tre nata dalla fusione tra quelle di Mantova, Pavia e Cremona, è pronta a partire. Oggi alle 15.30, al MaMu, si insedierà il nuovo consiglio camerale a 33 che poi eleggerà il nuovo presidente.

Accordi da rispettare

Tutto come confermato alla vigilia: ci sarà un candidato unico e sarà il cremonese Giandomenico Auricchio, presidente di Unioncamere Lombardia e noto imprenditore del settore lattiero-caseario. Era uno dei punti fissi dell'accordo per superare l'opposizione dei pavesi, assieme a sede e segretario generale del nuovo ente a Mantova, consiglio formato da dodici rappresentanti di Pa-



La sede Via Calvi sarà il quartier generale della nuova camera

via, undici di Mantova e dieci di Cremona e due posti per ciascuna provincia nella futura giunta camerale. Prima dell'elezione sono previsti gli interventi dell'assessore regionale alle attività produttive Guido Guidesi e del presidente uscente della Camera di Mantova, Carlo Zanetti, che lascia dopo 15 anni. Una volta eletto il nuovo presi-

dente si dovrà attendere almeno due settimane per la giunta. Per quanto riguarda la rappresentanza mantovana, i due posti dovrebbero andare a Confcommercio e a Confartigianato. A quel punto, la nuova Camera prenderà il via, lasciandosi alle spalle la faticosa gestazione che andava avanti dal 2018. L'ente che raggruppa le tre pro-

vince del sud Lombardia, nemmeno tutte contigue dal punto di vista territoriale visto che tra Pavia e Cremona vi è Lodi accorpata a Milano, diventerà un potente strumento a sostegno dell'economia e delle imprese di una delle zone più ricche d'Italia.

Un ente molto forte

La nuova Camera di Commercio metterà insieme 42.977 imprese che versano ogni anno 3,7 milioni di euro di diritti camerali, con 215.873 addetti e un valore aggiunto di 13 miliardi di euro. Le 15.284 imprese agricole superano, come numero, di gran lunga tutte quelle degli altri settori. Le imprese industriali sono 2.843, quelle del commercio 8.108 e quelle artigianali 9.563 per citare le più numerose, come riportato nel decreto di Regione Lombardia con cui sono stati pesati i singoli settori e attribuiti i seggi nel consiglio. La nuova camera dovrebbe contare su un budget di 6-8 milioni di euro con cui tenere il Registro delle imprese, e cioè l'anagrafe dell'economia, erogare alle aziende vari servizi e, soprattutto, sostenere e promuovere l'economia locale anche in proiezione internazionale.